



Comune di Bisaccia



Ambiente e Cultura Mediterranea



Sezione Campania

L'Appia Antica in Irpinia:

incontri culturali nei Comuni
del patrimonio UNESCO

Evento promosso all'interno del progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero"



Sulle tracce della Regina Viarum

Introduce e coordina: **Giusy Iachetta**, Sociologa e Pubblicista

Saluti istituzionali

Giuseppe Ciani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali di Bisaccia

Raffaella Rita D'Ambrosio, Assessore alla Cultura di Mirabella Eclano, Vicepresidente Coordinamento Campania 2 Appia UNESCO, Sannio e Irpinia

Giampiero Galasso, Direttore scientifico Museo archeologico di Bisaccia

Relatori

Italo Abate, Studioso del Mediterraneo antico
La direttrice del potere; l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia

Flavio Castaldo, Archeologo
La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita

Antonio Mesisca, Archeologo

La scoperta di un tratto della Via Appia Claudia in territorio beneventano

Rosaria Picozzi, Vicepresidente regionale dell'Uciim
Appia regina viarum: topos letterario

Pasquale Pisaniello, Già Docente di Lettere
Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche

Giovambattista Teti, Docente di Lettere
L'Irpinia e Orazio, pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a. C.

Conclusioni

Comune di Bisaccia (AV) - Castello Ducale

07 agosto 2026 - Inizio lavori ore 11:00 - Fine lavori ore 13:00



Comune di Bisaccia



Ambiente e Cultura Mediterranea



Dal 1944 al servizio della scuola

Sezione Campania

L'Appia Antica in Irpinia:

incontri culturali nei Comuni
del patrimonio UNESCO

Evento promosso all'interno del progetto "L'Appia Antica. Una via per l'impero"



Sulle tracce della Regina Viarum

Introduce e coordina: **Giusy Iachetta**, Sociologa e Pubblicista

Saluti istituzionali

Giuseppe Ciani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali di Bisaccia

Raffaella Rita D'Ambrosio, Assessore alla Cultura di Mirabella Eclano, Vicepresidente Coordinamento Campania 2 Appia UNESCO, Sannio e Irpinia

Giampiero Galasso, Direttore scientifico Museo archeologico di Bisaccia

Relatori

Italo Abate, Studioso del Mediterraneo antico
La direttrice del potere; l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia

Ravio Castaldo, Archeologo
La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita

Antonio Mesisca, Archeologo

La scoperta di un tratto della Via Appia Claudia in territorio beneventano

Rosaria Picozzi, Vicepresidente regionale dell'Uclim
Appia regina viarum: topos letterario

Pasquale Pisaniello, Già Docente di Lettere
Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche

Giovambattista Tefi, Docente di Lettere
L'Irpinia e Orazio, pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a. C.

Conclusioni

Comune di Bisaccia (AV) - Castello Ducale

07 agosto 2026 - Inizio lavori ore 11:00 - Fine lavori ore 13:00

L'Appia Antica in Irpinia Sulle tracce della Regina Viarum

Incontri culturali nei Comuni
del patrimonio UNESCO

**Castello Ducale
Comune di Bisaccia (AV)
7 agosto 2026**

Castello Ducale Comune di Bisaccia (AV)





GIUSY IACHETTA

Sociologa e Pubblicista
Coordinatrice

SALUTI ISTITUZIONALI

GIUSEPPE CIANI

Assessore alla Cultura e ai
Beni Culturali
del Comune di Bisaccia



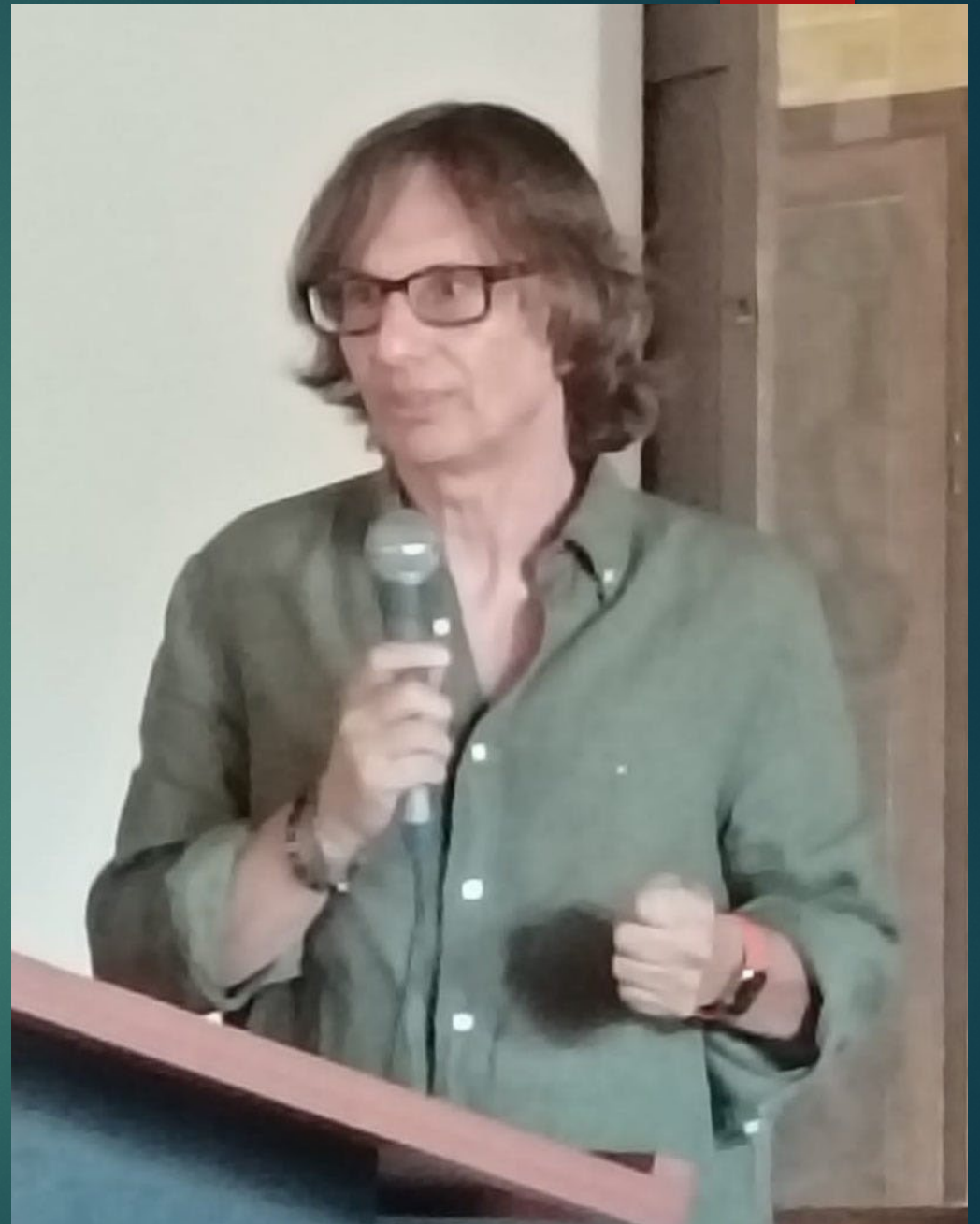
RAFFAELLA RITA D'AMBROSIO

Assessora alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e Vicepresidente del *Coordinamento Campania 2 APPIA UNESCO Sannio e Irpinia*, testimonianza fondamentale della rete intercomunale nata per guidare la gestione del sito UNESCO.



GIAMPIERO GALASSO

Direttore scientifico
del Museo archeologico di Bisaccia



RELATORI

ITALO ABATE

Autore del progetto L'Appia Antica. Una via per l'impero; studioso del Mediterraneo antico; Presidente di *Ambiente e Cultura Mediterranea*. Tra le sue pubblicazioni di cultura mediterranea più recenti: *I marmi colorati del Mediterraneo antico* e *Marmora. Storia e simbolismo nel mondo romano* per il quale ha ricevuto nel 2024 il Premio I Murazzi, dignità di Stampa Saggistica inedita

Titolo della relazione:

La Direttrice del Potere: l'Aristocrazia Romana e la Proiezione Strategica dell'Appia



ROSARIA PICOZZI

Già Dirigente scolastica e Vicepresidente regionale dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori). Si occupa della promozione della cultura classica, della letteratura e della memoria storica del territorio, proponendo letture interdisciplinari.

Titolo della relazione:
Appia Regina Viarum: topos letterario



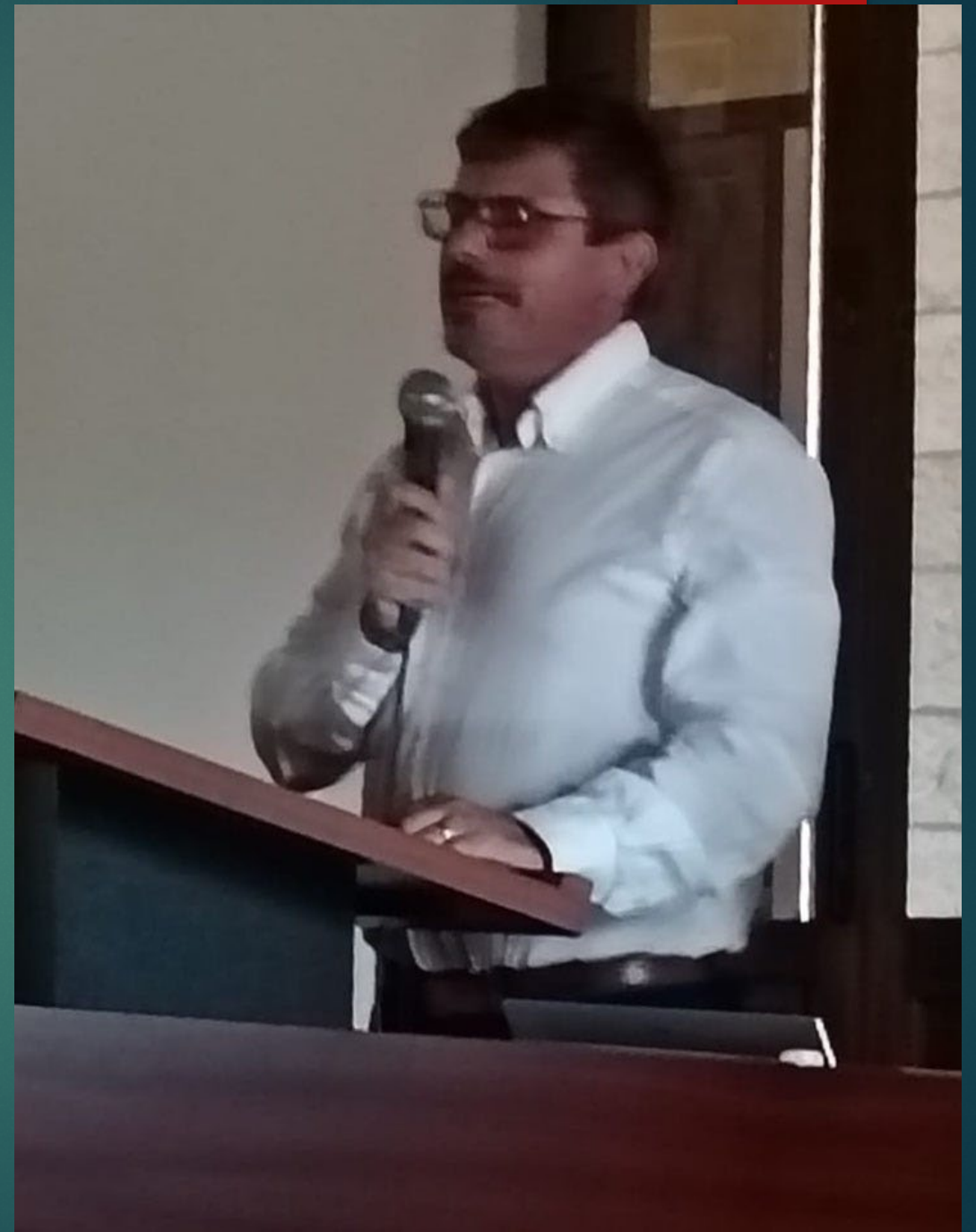
FLAVIO CASTALDO

Laureato in Lettere, è specializzato in Archeologia Classica e ha conseguito il dottorato in Scienze Archeologiche e Storico-Artistiche.

Archeologo professionista ha diretto il Museo archeologico di Carife e collabora con il Museo archeologico di Taurasi. È stato Vicepresidente nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi. Ha partecipato e collabora in allestimenti museali e attività di promozione culturale tra Campania e Puglia. Dirige la rivista di cultura classica "Humanitas Nova".

Titolo della relazione:

La via Appia. La Circolazione per il Territorio Irpino lungo i Fiumi Calore e Ufita.

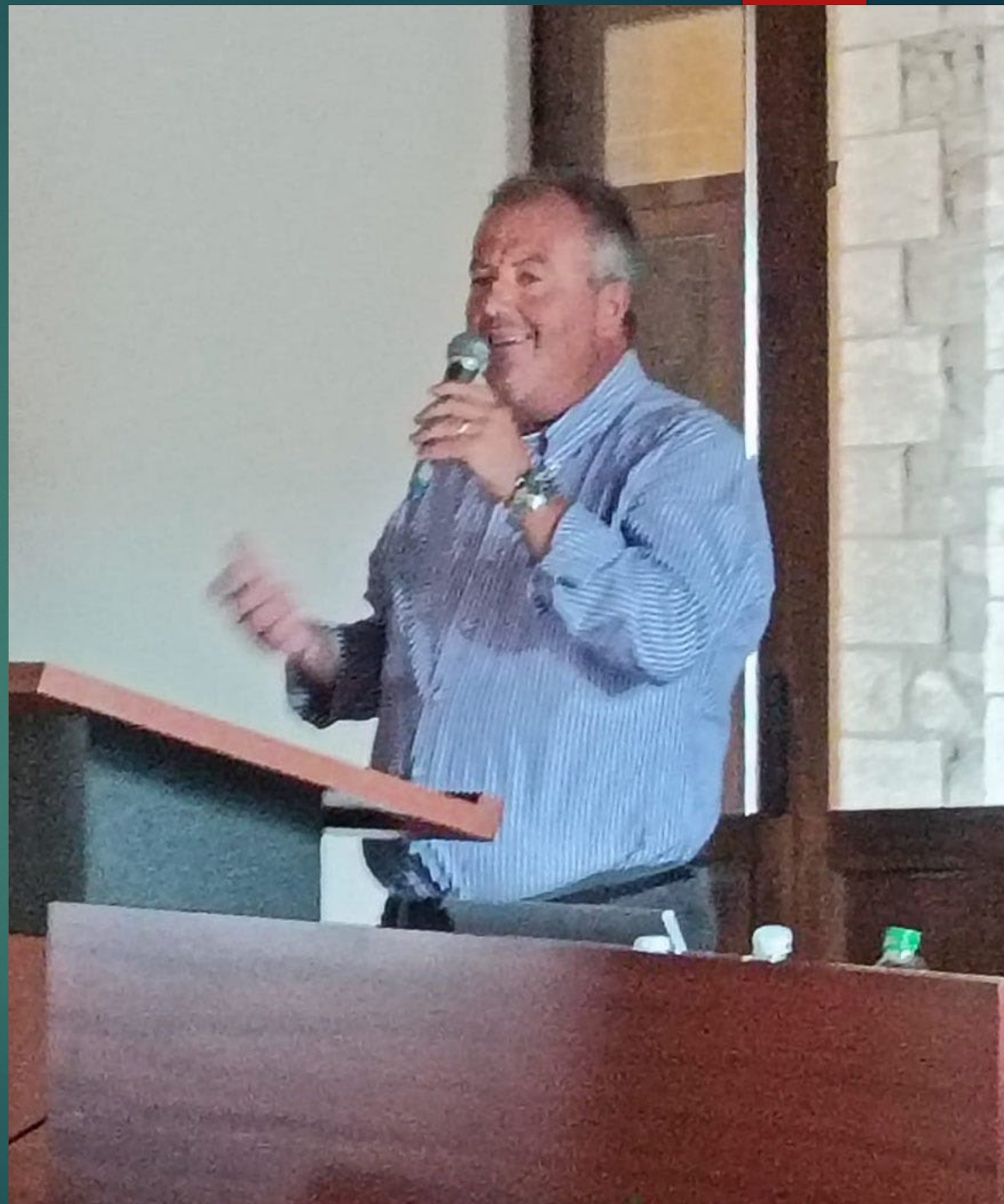


GIOVAMBATTISTA TETI

Docente di Lettere presso IIS “E. Fermi”
di Montesarchio (BN)

Titolo della relazione:

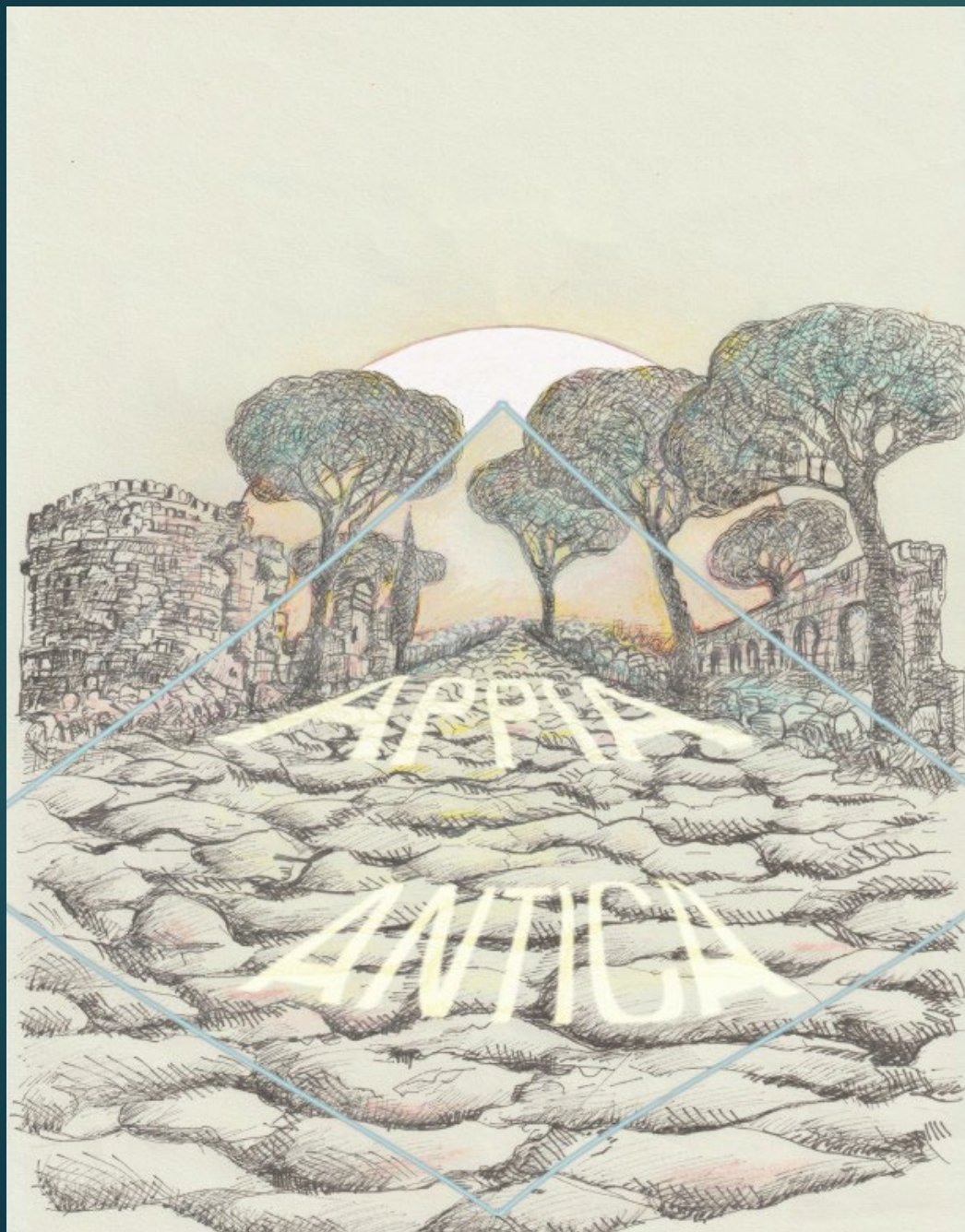
L'Irpinia e Orazio, pensieri, aneddoti, curiosità
traversando la Via Appia nel 37 a.C.











Ambiente e Cultura Mediterranea



Logo del progetto
“L’Appia Antica. Una via per l’impero”.

Laura Bruno, Iconografia e simbolismi dell’Appia
antica, 2026.



AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA

Il Presidente

Prot. n.37/2026

Napoli, 03 agosto 2026

Comunicato Stampa

“L’Appia Antica in Irpinia”



Si comunica che venerdì, 7 agosto 2026 dalle ore 11:00 alle 13:00, nella suggestiva cornice del Castello Ducale di Bisaccia (AV) si svolgerà l'incontro culturale *“L’Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO”*. L'iniziativa vede la collaborazione sinergica tra il Comune di Bisaccia, il Museo archeologico di Bisaccia, l'associazione Ambiente e Cultura Mediterranea e l'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori).

L'incontro sarà introdotto e moderato da *Giusy Iachetta*, sociologa e pubblicista. Porgeranno i saluti istituzionali figure chiave della gestione culturale e amministrativa del territorio:

- *Giuseppe Ciani*, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Bisaccia;

- *Raffaella Rita D'Ambrosio*, Assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e Vicepresidente del Coordinamento Campania 2 APPIA UNESCO Sannio e Irpinia;

- *Giampiero Galasso*, Direttore scientifico del Museo archeologico di Bisaccia.

Il programma scientifico propone un'articolata lettura della *Regina Viarum*, affrontando le dimensioni politiche, socioeconomiche, archeologiche e letterarie dell'arteria consolare:

- *Italo Abate*, studioso del Mediterraneo antico, aprirà le relazioni con l'intervento *"La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia"*;

- *Rosaria Picozzi*, Vicepresidente regionale UCILM, analizzerà *"Appia regina viarum: topos letterario"*;

- L'archeologo *Flavio Castaldo*, svolgerà la relazione *"La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita"*;

- L'archeologo *Antonio Mesisca* illustrerà *"La scoperta di un tratto della via Appia Claudia in territorio beneventano"*;

- *Giovambattista Teti*, docente di Lettere, presenterà la relazione con *"L'Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a. C."*.

- *Pasquale Pisaniello*, già docente di Lettere, chiuderà gli interventi con *"Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche"*;

L'appuntamento di Bisaccia sottolinea l'importanza di fare rete. La presenza congiunta di amministratori di diversi Comuni dei territori irpini dimostra che la tutela e la promozione del patrimonio UNESCO richiedono una governance integrata.

La Via Appia si riconferma così una risorsa viva: una direttrice non solo storica, ma culturale e turistica, capace di unire le comunità locali in un percorso comune di valorizzazione del territorio, contrasto allo spopolamento e promozione di un turismo lento e consapevole.

Italo Abate

EVENTI

Al Castello ducale di Bisaccia l'incontro "L'Appia antica in Irpinia"

Redazione

03 agosto 2026 9:48



Si comunica che venerdì, 7 agosto 2026 dalle ore 11:00 alle 13:00, nella suggestiva cornice del Castello Ducale di Bisaccia (AV) si svolgerà l'incontro culturale "L'Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO". L'iniziativa vede la collaborazione sinergica tra il Comune di Bisaccia, il Museo archeologico di Bisaccia, l'associazione Ambiente e Cultura Mediterranea e l'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori).

Presentazione dell'incontro

L'incontro sarà introdotto e moderato da Giusy Iachetta, sociologa e pubblicista. Porgeranno i saluti istituzionali figure chiave della gestione culturale e amministrativa del territorio:

- Giuseppe Ciani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Bisaccia;
- Raffaella Rita D'Ambrosio, Assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e Vicepresidente del Coordinamento Campania 2 APPIA UNESCO Sannio e Irpinia;
- Giampiero Galasso, Direttore scientifico del Museo archeologico di Bisaccia.

Programma e relatori

Il programma scientifico propone un'articolata lettura della Regina Viarum, affrontando le dimensioni politiche, socioeconomiche, archeologiche e letterarie dell'arteria consolare:

- Italo Abate, studioso del Mediterraneo antico, aprirà le relazioni con l'intervento "La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia";
- Rosaria Picozzi, Vicepresidente regionale UCIIM, analizzerà "Appia regina viarum: topos letterario";

-
- L'archeologo Flavio Castaldo, svolgerà la relazione "La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita;
 - L'archeologo Antonio Mesisca illustrerà "La scoperta di un tratto della via Appia Claudia in territorio beneventano";
 - Giovambattista Teti, docente di Lettere, presenterà la relazione con "L'Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti, curiosità traversando la via Appia nel 37 a. C.".
 - Pasquale Pisaniello, già docente di Lettere, chiuderà gli interventi con "Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche";

Valore culturale e prospettive

L'appuntamento di Bisaccia sottolinea l'importanza di fare rete. La presenza congiunta di amministratori di diversi Comuni dei territori irpini dimostra che la tutela e la promozione del patrimonio UNESCO richiedono una governance integrata.

La Via Appia si riconferma così una risorsa viva: una direttrice non solo storica, ma culturale e turistica, capace di unire le comunità locali in un percorso comune di valorizzazione del territorio, contrasto allo spopolamento e promozione di un turismo lento e consapevole.

CORRIERE

Al castello ducale di Bisaccia a confronto su “L’Appia Antica in Irpinia”

di redazione web - 3 Agosto 2026



Venerdì 7 agosto, dalle ore 11 alle 13, il Castello Ducale di Bisaccia ospiterà l'incontro culturale **“L’Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO”**, un appuntamento dedicato alla valorizzazione della Regina Viarum e del suo straordinario patrimonio storico, archeologico e culturale.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il **Comune di Bisaccia**, il **Museo Archeologico di Bisaccia**, l'associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea** e l'**UCIIM** (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori), con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della Via Appia quale elemento identitario del territorio e motore di sviluppo culturale e turistico.

A introdurre e moderare i lavori sarà la sociologa e pubblicista **Giusy Iachetta**. Dopo i saluti istituzionali dell'assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Bisaccia **Giuseppe Ciani**, dell'assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e vicepresidente del Coordinamento Campania 2 Appia UNESCO Sannio e Irpinia **Raffaella Rita D'Ambrosio**, e del direttore scientifico del Museo Archeologico di Bisaccia **Giampiero Galasso**, prenderà il via il programma scientifico.

Il convegno offrirà un approfondimento multidisciplinare sulla Via Appia, analizzata nei suoi aspetti storici, politici, archeologici e letterari.

Ad aprire gli interventi sarà **Italo Abate**, studioso del Mediterraneo antico, con la relazione *"La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia"*. Seguirà **Rosaria Picozzi**, vicepresidente regionale UCIIIM, che approfondirà il tema *"Appia Regina Viarum: topos letterario"*.

L'archeologo **Flavio Castaldo** illustrerà il ruolo della viabilità antica nel territorio irpino con la relazione *"La Via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita"*, mentre l'archeologo **Antonio Mesisca** presenterà i risultati della ricerca sulla *"Scoperta di un tratto della Via Appia Claudia in territorio beneventano"*.

Spazio anche alla dimensione letteraria con **Giovambattista Teti**, docente di Lettere, che proporrà l'intervento *"L'Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti e curiosità traversando la Via Appia nel 37 a.C."*. A concludere il ciclo di relazioni sarà **Pasquale Pisaniello**, già docente di Lettere, con *"Il volto cristiano della Via Appia: memorie letterarie e archeologiche"*.

L'appuntamento di Bisaccia rappresenta un'importante occasione di confronto tra istituzioni, studiosi e operatori culturali, confermando il valore della collaborazione tra i Comuni interessati dal tracciato della Via Appia inserita nel patrimonio mondiale UNESCO.

La storica arteria romana continua infatti a essere una risorsa strategica non solo sotto il profilo storico e archeologico, ma anche come volano per la promozione di un turismo lento e sostenibile, per la valorizzazione delle aree interne e per la costruzione di una rete territoriale capace di contrastare lo spopolamento attraverso la cultura e la riscoperta delle proprie radici.



AMBIENTE E CULTURA MEDITERRANEA

L'Appia Antica in Irpinia, la “Regina Viarum” diventa motore di sviluppo e identità territoriale

Di La Redazione — 4 Agosto 2026

Venerdì 7 agosto, al Castello Ducale di Bisaccia, studiosi, archeologi e amministratori si confronteranno sulle opportunità offerte dal riconoscimento UNESCO

L'ingresso della **Via Appia. Regina Viarum** nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale. Non soltanto un prestigioso riconoscimento culturale, ma una concreta opportunità di sviluppo economico e sociale, fondata sulla tutela del paesaggio, sulla riscoperta delle radici storiche e sulla valorizzazione della memoria delle comunità locali.

In questo percorso si inserisce l'incontro **“L'Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO”**, promosso nell'ambito del progetto **“L'Appia Antica. Una via per l'Impero”** e racchiuso sotto l'emblema **“Sulle tracce della Regina Viarum”**.

L'appuntamento è in programma **venerdì 7 agosto 2026, dalle ore 11 alle 13**, nella suggestiva cornice del **Castello Ducale di Bisaccia**, in provincia di Avellino.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il **Comune di Bisaccia**, il **Museo archeologico di Bisaccia**, l'associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea** e l'**UCIIM – Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori**.

A introdurre e moderare l'incontro sarà la sociologa e pubblicista **Giusy Iachetta**.

I saluti istituzionali saranno affidati a **Giuseppe Ciani**, assessore alla Cultura e ai Beni culturali del Comune di Bisaccia; **Raffaella Rita D'Ambrosio**, assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e vicepresidente del Coordinamento Campania 2 Appia UNESCO Sannio e Irpinia; e **Giampiero Galasso**, direttore scientifico del Museo archeologico di Bisaccia.

La presenza congiunta di rappresentanti di più amministrazioni testimonia la volontà di costruire una rete territoriale stabile, capace di accompagnare la gestione e la promozione del sito UNESCO superando i confini dei singoli Comuni.

Dalla politica romana all'economia dell'Irpinia antica

Il programma scientifico proporrà una lettura articolata della Regina Viarum, analizzandone le dimensioni politiche, economiche, archeologiche, spirituali e letterarie.

Ad aprire le relazioni sarà **Italo Abate**, studioso del Mediterraneo antico, con l'intervento **“La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia”**. La relazione ricostruirà le scelte geopolitiche della classe dirigente romana e il ruolo svolto dalla strada consolare nell'espansione verso il Mezzogiorno della penisola.

L'archeologo **Flavio Castaldo** interverrà sul tema **“La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita”**, proponendo una lettura dell'Appennino antico lontana dall'immagine stereotipata di un territorio chiuso e isolato.

A partire dal II secolo avanti Cristo, infatti, l'Irpinia risultava inserita in un sistema di scambi caratterizzato dalla circolazione delle merci e della moneta e dalla presenza di una rete capillare di *pagi*, insediamenti rurali collegati attraverso le valli fluviali. Una realtà documentata anche da fonti itinerarie come la **Tabula Peutingeriana** e l'**Itinerarium Antonini**.

Le nuove scoperte archeologiche

Particolare attenzione sarà dedicata alle più recenti indagini archeologiche.

L'archeologo **Antonio Mesisca**, con la relazione **“La scoperta di un tratto della via Appia Claudia in territorio beneventano”**, illustrerà i risultati degli scavi di archeologia preventiva condotti tra **San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio**.

Le indagini hanno riportato alla luce circa **150 metri di strada glarea**, collocata tra le *stationes* di **Nuceriola e ad Calorem**. Il sito, di notevole interesse scientifico, è stato visitato dal commissario UNESCO ed è stato inserito nel perimetro della candidatura ufficiale.

La scoperta conferma quanto il tracciato dell'Appia costituisca ancora oggi un patrimonio in parte da conoscere, proteggere e rendere accessibile alle comunità e ai visitatori.

L'Appia come “scrittura di pietra”

La vicepresidente regionale dell'UCIIM, **Rosaria Picozzi**, affronterà il tema “**Appia Regina Viarum, topos letterario**”.

La strada sarà interpretata non come un monumento immobile, ma come un'infrastruttura dinamica, una vera e propria “**scrittura di pietra**” capace di mettere in comunicazione culture differenti: romana, osca, sannita e greca.

Il percorso letterario attraverserà le opere di **Orazio e Stazio**, la meditazione romantica sulle rovine e le suggestioni del Decadentismo, fino a richiamare l'attuale necessità di difendere il tracciato storico dal degrado e dalla pressione urbanistica.

Il già docente di Lettere **Pasquale Pisaniello** presenterà invece l'intervento “**Il volto cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche**”, dedicato alle testimonianze spirituali, ai monumenti e ai racconti legati alla prima diffusione del Cristianesimo lungo la strada consolare.

A chiudere le relazioni sarà il docente di Lettere **Giovambattista Teti**, con “**L'Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a.C.**”.

Attraverso la rilettura della celebre **Satira I, 5**, Teti ricostruirà il viaggio compiuto da Orazio da Roma a Brindisi al seguito della delegazione diplomatica di Mecenate. Un racconto capace di restituire uno spaccato vivace della vita quotidiana, dei paesaggi e delle atmosfere dell'Irpinia antica.

Una strada per il futuro delle aree interne

L'incontro di Bisaccia vuole soprattutto sottolineare l'importanza di una strategia condivisa. Il riconoscimento UNESCO, da solo, non è sufficiente: occorrono progettazione, coordinamento istituzionale, tutela dei beni archeologici, servizi di accoglienza e una narrazione capace di coinvolgere le comunità.

La presenza di amministratori provenienti da diversi Comuni dell'Irpinia, tra cui Bisaccia e Mirabella Eclano, dimostra che la valorizzazione della Via Appia richiede una **governance integrata**, in grado di mettere in relazione musei, siti archeologici, scuole, associazioni, operatori turistici e attività economiche.

La Regina Viarum può così tornare a essere una risorsa viva: non soltanto una direttrice del passato, ma un itinerario culturale e turistico capace di collegare i territori, sostenere il turismo lento, favorire nuove economie e rafforzare il senso di appartenenza delle popolazioni locali.

Una strada antica che, attraverso la cultura e la cooperazione, può contribuire a costruire il futuro dell'Irpinia e delle aree interne, contrastando lo spopolamento e restituendo centralità a luoghi per troppo tempo considerati marginali.

L'Appia antica protagonista a Bisaccia (AV)

Un convegno racconta la strada che unisce storia, ricerca e futuro del territorio

Aggiunto da Redazione il 5 agosto 2026.



Venerdì 7 agosto il Castello Ducale di Bisaccia ospiterà “L'Appia Antica in Irpinia. Incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO”, appuntamento dedicato alla valorizzazione della Regina Viarum e al ruolo che il recente riconoscimento internazionale può svolgere per lo sviluppo delle aree interne. L'iniziativa, promossa dal Comune di Bisaccia, dal Museo Archeologico, dall'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea e dall'UCIIM, riunirà studiosi, archeologi, amministratori e docenti in un confronto sulle prospettive storiche, culturali e territoriali della più celebre strada

dell'antichità.

L'ingresso della Via Appia nel Patrimonio Mondiale UNESCO ha infatti restituito centralità a un itinerario che per oltre duemila anni ha collegato territori, comunità e culture differenti. Per l'Irpinia questo riconoscimento rappresenta un'occasione per rileggere il proprio passato attraverso le testimonianze archeologiche e paesaggistiche, ma anche per costruire nuove strategie di valorizzazione capaci di coniugare tutela del patrimonio, turismo culturale e sviluppo locale.

Il programma scientifico offrirà un percorso multidisciplinare che attraversa archeologia, storia, letteratura e paesaggio. Dalla funzione politica e strategica della strada romana alla sua dimensione letteraria, dalle nuove scoperte archeologiche nel territorio sannita al ruolo dell'Irpinia nei grandi itinerari dell'antichità, fino alle testimonianze cristiane e ai racconti del viaggio di Orazio lungo la Via Appia, gli interventi restituiranno un quadro aggiornato delle ricerche e delle prospettive di studio dedicate alla Regina Viarum.

L'incontro sarà introdotto e moderato dalla sociologa e publicista Giusy Iachetta e si aprirà con i saluti istituzionali dell'assessore alla Cultura del Comune di Bisaccia Giuseppe Ciani, dell'assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e vicepresidente del Coordinamento Campania 2 Appia UNESCO Sannio e Irpinia Raffaella Rita D'Ambrosio e del direttore scientifico del Museo Archeologico di Bisaccia Giampiero Galasso. La presenza congiunta di rappresentanti di diversi Comuni coinvolti nel sito UNESCO testimonia la volontà di costruire una rete stabile di collaborazione per la gestione e la promozione di un patrimonio che supera i confini amministrativi e appartiene all'intero Mezzogiorno.

Il convegno si inserisce nel percorso di iniziative che stanno accompagnando la valorizzazione dell'Appia quale grande infrastruttura storica e culturale del Mediterraneo. A Bisaccia il dibattito offrirà così l'occasione per riflettere sul significato contemporaneo della Regina Viarum, non soltanto come monumento del passato, ma come elemento capace di rafforzare l'identità delle comunità locali, promuovere forme di turismo lento e favorire nuove opportunità di crescita per i territori dell'entroterra campano.

L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO, motore di sviluppo e identità territoriale

L'inserimento della Via Appia. Regina Viarum nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale



L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO, motore di sviluppo e identità territoriale. L'inserimento della *Via Appia. Regina Viarum* nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale.

Non si tratta soltanto di un prestigioso sigillo culturale, ma di una concreta opportunità di riscatto economico e sociale, fondata sulla tutela del paesaggio, sulla riscoperta delle radici storiche e sulla valorizzazione della memoria comunitaria.

In questo solco si inserisce l'incontro culturale ***"L'Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO"***, nell'ambito del più ampio progetto ***"L'Appia Antica. Una via per l'impero"*** e sotto l'emblema ***"Sulle tracce della Regina Viarum"***.

L'evento si terrà domani, **venerdì 07 agosto 2026**, dalle **ore 11:00 alle 13:00**, nella suggestiva cornice del **Castello Ducale di Bisaccia (AV)**.

L'iniziativa vede la collaborazione sinergica tra il **Comune di Bisaccia**, il **Museo archeologico di Bisaccia**, l'associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea (www.ambienteculturamediterranea.it)** e l'**UCIIM** (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori).

L'incontro sarà introdotto e moderato da **Giusy Iachetta**, sociologa e publicista. I saluti istituzionali vedranno la partecipazione di figure chiave della gestione culturale e amministrativa del territorio.

Giuseppe Ciani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Bisaccia;
Raffaella Rita D'Ambrosio, Assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e Vicepresidente del *Coordinamento Campania 2 APPIA UNESCO Sannio e Irpinia*, testimonianza fondamentale della rete intercomunale nata per guidare la gestione del sito UNESCO.

Giampiero Galasso, Direttore scientifico del Museo archeologico di Bisaccia. Il programma scientifico propone un'articolata lettura della *Regina Viarum*, affrontando le dimensioni politiche, socioeconomiche, archeologiche e letterarie dell'arteria consolare.

Italo Abate, studioso del Mediterraneo antico, aprirà le relazioni con l'intervento *"La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia"*, delineando le scelte geopolitiche della classe dirigente romana nell'espansione verso il sud della penisola italiana;

L'archeologo **Flavio Castaldo**, nella sua relazione *"La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita"*, supererà la visione stereotipata di un Appennino isolato.

Castaldo analizzerà come, a partire dal II secolo a.C., l'Irpinia sia stata inserita nelle dinamiche di un'economia «mondo» caratterizzata da mercantilizzazione, monetarizzazione e da una rete capillare di *pagi* (insediamenti rurali) collegati attraverso le valli fluviali e documentati da fonti itinerarie come la *Tabula Peutingeriana* e l'*Itinerarium Antonini*.

L'archeologo **Antonio Mesisca** illustrerà *"La scoperta di un tratto della via Appia Claudia in territorio beneventano"*, riferendo dei recenti scavi di archeologia preventiva condotti tra San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio.

L'indagine ha riportato alla luce circa 150 metri di strada glareata posizionata tra le *stationes* di *Nuceriola* e *ad Calorem*, un sito di eccezionale rilievo scientifico visitato dal commissario UNESCO e compreso nel perimetro di candidatura ufficiale.

Rosaria Picozzi, Vicepresidente regionale UCIIM Campania, analizzerà *"Appia regina viarum topos letterario"*. L'Appia viene interpretata non come un monumento statico, ma come un'infrastruttura dinamica e una «scrittura di pietra» che ha messo in contatto culture diverse (romana, osca, sannita, greca).

Picozzi ripercorrerà l'immagine della strada nella letteratura, da Orazio e Stazio fino alla meditazione romantica sulle rovine e al Decadentismo, sottolineando l'urgenza odierna di difenderla dal degrado urbanistico.

Pasquale Pisaniello, già docente di Lettere, presenterà l'intervento *"Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche"*, focalizzandosi sulle testimonianze spirituali, sui monumenti e sui racconti legati alla prima diffusione del Cristianesimo lungo il tracciato consolare.

Giovambattista Teti, docente di Lettere, chiuderà le relazioni con *“L’Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a. C.”*.

Teti rileggerà la celebre Satira I, 5 in cui Orazio narra il suo viaggio da Roma a Brindisi al seguito della delegazione diplomatica di Mecenate, regalandoci uno spaccato vivacissimo di vita quotidiana, paesaggi e dettagli dell’Irpinia di epoca augustea.

Importanza di fare rete

L’appuntamento di Bisaccia sottolinea l’importanza di **fare rete**. La presenza congiunta di amministratori di diversi Comuni dell’Irpinia (come Bisaccia e Mirabella Eclano) dimostra che la tutela e la promozione del patrimonio UNESCO richiedono una governance integrata.

La Via Appia si riconferma così una risorsa viva: una direttrice non solo storica, ma culturale e turistica, capace di unire le comunità locali in un percorso comune di valorizzazione del territorio, contrasto allo spopolamento e promozione di un turismo lento e consapevole.

[ilcaudino](#) - [Attualità](#) - L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO

L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO

L'inserimento della Via Appia. Regina Viarum nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale



L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO, motore di sviluppo e identità territoriale. L'inserimento della *Via Appia. Regina Viarum* nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale.

Non si tratta soltanto di un prestigioso sigillo culturale, ma di una concreta opportunità di riscatto economico e sociale, fondata sulla tutela del paesaggio, sulla riscoperta delle radici storiche e sulla valorizzazione della memoria comunitaria.

In questo solco si inserisce l'incontro culturale ***"L'Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO"***, nell'ambito del più ampio progetto ***"L'Appia Antica. Una via per l'impero"*** e sotto l'emblema ***"Sulle tracce della Regina Viarum"***.

L'evento si terrà domani, **venerdì 07 agosto 2026**, dalle **ore 11:00 alle 13:00**, nella suggestiva cornice del **Castello Ducale di Bisaccia (AV)**.

L'iniziativa vede la collaborazione sinergica tra il **Comune di Bisaccia**, il **Museo archeologico di Bisaccia**, l'associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea** (www.ambienteculturamediterranea.it) e l'**UCIIM** (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori).

L'incontro sarà introdotto e moderato da **Giusy Iachetta**, sociologa e pubblicista. I saluti istituzionali vedranno la partecipazione di figure chiave della gestione culturale e amministrativa del territorio.

Giuseppe Ciani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Bisaccia; **Raffaella Rita D'Ambrosio**, Assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e Vicepresidente del *Coordinamento Campania 2 APPIA UNESCO Sannio e Irpinia*, testimonianza fondamentale della rete intercomunale nata per guidare la gestione del sito UNESCO.

Giampiero Galasso, Direttore scientifico del Museo archeologico di Bisaccia. Il programma scientifico propone un'articolata lettura della *Regina Viarum*, affrontando le dimensioni politiche, socioeconomiche, archeologiche e letterarie dell'arteria consolare.

Italo Abate, studioso del Mediterraneo antico, aprirà le relazioni con l'intervento *"La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia"*, delineando le scelte geopolitiche della classe dirigente romana nell'espansione verso il sud della penisola italiana;

L'archeologo **Flavio Castaldo**, nella sua relazione *"La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita"*, supererà la visione stereotipata di un Appennino isolato.

Castaldo analizzerà come, a partire dal II secolo a.C., l'Irpinia sia stata inserita nelle dinamiche di un'economia «mondo» caratterizzata da mercantilizzazione, monetarizzazione e da una rete capillare di *pagi* (insediamenti rurali) collegati attraverso le valli fluviali e documentati da fonti itinerarie come la *Tabula Peutingeriana* e l'*Itinerarium Antonini*.

L'archeologo **Antonio Mesisca** illustrerà *"La scoperta di un tratto della via Appia Claudia in territorio beneventano"*, riferendo dei recenti scavi di archeologia preventiva condotti tra San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio.

L'indagine ha riportato alla luce circa 150 metri di strada glareata posizionata tra le *stationes* di *Nuceriola* e *ad Calorem*, un sito di eccezionale rilievo scientifico visitato dal commissario UNESCO e compreso nel perimetro di candidatura ufficiale.

Rosaria Picozzi, Vicepresidente regionale UCIIM Campania, analizzerà *"Appia regina viarum topos letterario"*. L'Appia viene interpretata non come un monumento statico, ma come un'infrastruttura dinamica e una «scrittura di pietra» che ha messo in contatto culture diverse (romana, osca, sannita, greca).

Picozzi ripercorrerà l'immagine della strada nella letteratura, da Orazio e Stazio fino alla meditazione romantica sulle rovine e al Decadentismo, sottolineando l'urgenza odierna di difenderla dal degrado urbanistico.

Pasquale Pisaniello, già docente di Lettere, presenterà l'intervento *"Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche"*, focalizzandosi sulle testimonianze spirituali, sui monumenti e sui racconti legati alla prima diffusione del Cristianesimo lungo il tracciato consolare.

Giovambattista Teti, docente di Lettere, chiuderà le relazioni con *"L'Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a. C."*.

Teti rileggerà la celebre Satira I, 5 in cui Orazio narra il suo viaggio da Roma a Brindisi al seguito della delegazione diplomatica di Mecenate, regalandoci uno spaccato vivacissimo di vita quotidiana, paesaggi e dettagli dell'Irpinia di epoca augustea.

Importanza di fare rete

L'appuntamento di Bisaccia sottolinea l'importanza di **fare rete**. La presenza congiunta di amministratori di diversi Comuni dell'Irpinia (come Bisaccia e Mirabella Eclano) dimostra che la tutela e la promozione del patrimonio UNESCO richiedono una governance integrata.

La Via Appia si riconferma così una risorsa viva: una direttrice non solo storica, ma culturale e turistica, capace di unire le comunità locali in un percorso comune di valorizzazione del territorio, contrasto allo spopolamento e promozione di un turismo lento e consapevole.